

1325
13.11.2012



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Acì S. Antonio, il ... 13 NOV 2012
IL FU
Dott. ssa ... Maugeri

COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

PROVINCIA DI CATANIA

Prot. _____

n. 127 Reg. Delib.

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A COSTITUIRSI IN GIUDIZIO
AVVERSO RICORSO TRIBUNALE DI CATANIA SEZ ACIREALE PROMOSSE
DAI SIGG. PAPPALARDO A. E SCIACCA A.

L'anno Duemila duedici addì 13-11-20 del mese
di Novembre, alle ore 13,05 e segg. Nella Casa Comunale

e nella consueta sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione si è validamente riunita la
IL SINDACO
Giunta Municipale sotto la Presidenza del Sig. Dott. Giuseppe Cutuli e con l'intervento dei Sigg.:

N.	ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
1	FINOCCHIARO STEFANO		X
2	RUGGERI FRANCESCO	X	
3	MARCHESE GIOVANNI PIETRO		X
4	PRIVITERA ALFIO	X	
5	PULVIRENTI ORAZIO	X	
6	SCUDERI FILADELFO	X	

Non sono intervenuti gli Assessori: Finocchiaro, Marchese

Partecipa il Segretario del Comune Dott. Romano

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto il ricorso per provvedimento cautelare e d'urgenza innanzi al Tribunale civile di Catania sez. di Acireale promosso dai Sigg. A. Pappalardo e Sciacca A. per la tutela della proprietà e garanzia del godimento dell'immobile sito in Via Roma n. 40;
Vista la relazione del Responsabile LL.PP.- P.C. prot. 21008 del 7/11/2012;

Considerato

- Che, pertanto, appare necessario difendere le ragioni dell'Ente autorizzando il Sindaco a costituirsi in giudizio dinanzi al Tribunale di Catania sez. di Acireale;
- che non esiste, all'interno dell'Ente, un ufficio legale;

Vista la polizza RCT/O per la tutela legale n. ILI0001367 stipulata con la compagnia assicurativa Allianz - Divisione Lloyd Adriatico, con la quale viene garantita la possibilità di salvaguardare i diritti dell'Ente assumendo le spese necessarie per tale difesa;

Visto l'art. 183 comma 3 del D.L.vo 267/00;

DELIBERA

Per quanto in premessa:

- Autorizzare il Sindaco a costituirsi in giudizio avverso il ricorso per provvedimento cautelare e d'urgenza innanzi al Tribunale civile di Catania sez. di Acireale promosso dai Sigg. A. Pappalardo e Sciacca A. per la tutela della proprietà e garanzia del godimento dell'immobile sito in Via Roma n. 40;
- Nominare quale procuratore e difensore dell'Ente l'Avv. ROSARIO PATANE' con sede ACIREALE CORSO SICILIA, 89;
- Prendere atto che le spese necessarie per la difesa dell'Ente nel giudizio de quo, verranno liquidate al professionista incaricato dalla compagnia assicurativa Allianz - Divisione Lloyd Adriatico;
- Dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutiva.



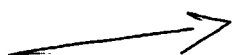
COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

(Provincia di Catania)

Prot. n. 21008 DEL -7 NOV. 2012

Oggetto: Ricorso Tribunale Sigg.ri Pappalardo A. – Sciacca A.

ALL'UFFICIO CONTENZIOSO
SEDE



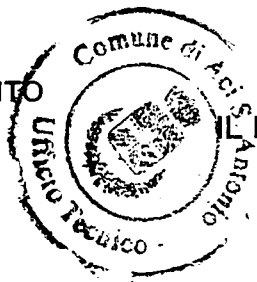
E p.c.

AL SIGNOR SINDACO

In riferimento Vostra nota prot. n. 20969 del 06/11/2012, di pari oggetto, si ritiene che è necessario costituirsi in giudizio per contestare quanto affermato dalla controparte.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Rosa Mammino)



IL DIRIGENTE III SETTORE U.T.C.
(Dott. Ing. Salvatore Bella)

STUDIO LEGALE
ALIQÙÒ & TISA
- Associazione tra Professionisti -
Via G. Vagliasindi n. 9, sc. F - 95126 Catania
Tel. 095 2938067 - Fax 095 388411
Avv. Giuseppe Aliquò
Avv. Grazia Tomarchio

COMUNE DI ACI SANT ANTONIO
- 5 NOV 2012
Prot. N. 20917

Scusa
COPIA

TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA
SEZIONE DISTACCATA DI ACIREALE

RICORSO

Il Sig. ANTONINO PAPPALARDO, nato a Catania l'1.06.1942

(codice fiscale: PPP NNN 42H01 C351F) e la Sig.ra ANNA SCIACCA,

nata ad Acicatena il 21.11.1949 (codice fiscale: SCC NNA 49S61 A027E),

residenti in Aci S. Antonio, Via G. Rossini n. 23, entrambi elettivamente

domiciliati in Catania, Via Gustavo Vagliasindi n. 9, presso lo studio

dell'Avv. Giuseppe Aliquò (codice fiscale: LQA GPP 48H22 C351W -il

quale dichiara che le comunicazioni nel corso del procedimento potranno

essere effettuate al telefax numero 095.388411 e/o al seguente indirizzo di

posta certificata *giuseppe.aliqùò@pec.ordineavvocaticatania.it*- dal quale

sono rappresentati e difesi, sia unitamente che separatamente all'Avv.

Grazia Tomarchio (codice fiscale: TMR GZM 78E51 C351Y), per procura

a margine del presente atto, espongono quanto segue.

Nomino e costituisco mio
Procuratore e Difensore nel
presente giudizio ed anche
nella fase di opposizione e/o
reclamo, l'Avv. Giuseppe
Aliquò, sia unitamente che
separatamente all'Avv. Grazia
Tomarchio, nel cui studio in
Catania, Via G. Vagliasindi n.
9, eleggo domicilio

Antonino Pappalardo
Anna Sciacca
Vere le firme
Pappalardo

Fatto e diritto

I ricorrenti (coniugi) sono proprietari dell'immobile sito in Aci S.

Antonio, Via Roma n. 40.

L'immobile, pur avendo attribuita la numerazione ricadente su Via

Roma, non era (*n.d.r.*: il passato sarà giustificato qualche capoverso oltre)

originariamente situato sul fronte strada, ma ritirato e situato all'interno di

un vicolo cieco con unico sbocco sulla Via Roma (come si evince dagli

allegati nn. 4 e 5 alla relazione tecnica a firma dell'Ing. Mario Palazzolo -

documento n. 2).

Premessa l'individuazione dell'esatta ubicazione dell'immobile, i

STUDIO LEGALE
ALIQUÒ & TISA

— Associazione tra Professionisti —
Via G. Vagliasindi n. 9, sc. F - 95126 Catania
Tel. 095 2938067 - Fax 095 388411
Avv. Giuseppe Aliquò
Avv. Grazia Tomarchio

ricorrenti evidenziano che da circa un anno, proprio dinanzi all'abitazione, il Comune di Aci S. Antonio ha avviato i lavori di demolizione di un fabbricato preesistente con contestuale ampliamento del fronte stradale.

Ciò, in un primo momento, è apparsa ai concludenti come una circostanza favorevole e che attribuiva un maggior prestigio all'immobile, sia perché allargando il fronte stradale viene consentito l'accesso ad autovetture attraverso un ampliamento dell'ingresso, e sia per la demolizione del vecchio fabbricato in condizioni fatiscenti, proprio adiacente a quello di loro proprietà.

Tuttavia, nel corso dell'esecuzione dei lavori, i ricorrenti si sono avveduti che sia la demolizione dell'immobile confinante con quello di loro proprietà, sia l'ampliamento della strada, creano diversi pregiudizi.

L'immobile demolito (*n.d.r.*: adiacente), ha provocato danni al fabbricato dei ricorrenti, come è possibile evincere anche dalla documentazione fotografica allegata alla relazione tecnica richiamata (allegati nn. 7, 8 e 9), infatti, il cornicione posto alla sommità dell'edificio si è gravemente danneggiato ed è pericolante e all'interno della costruzione vi sono parecchie crepe.

Nonostante i numerosi solleciti verbali e scritti (lettera del 4.07.2012 - documento n. 3), nessun funzionario e/o tecnico dell'Amministrazione è intervenuto per effettuare un sopralluogo, al fine di mettere in sicurezza l'edificio.

Oltre a ciò, l'ingresso di Via Roma n. 40 risulta ad oggi impedito dalla recinzione esterna in alluminio che si trova dinanzi alla strada e il passaggio è reso difficile e pericoloso dalla presenza di macerie e materiale

STUDIO LEGALE
ALIQUÒ & TISA
- Associazione tra Professionisti -
Via G. Vagliasindi n. 9, sc. F - 95126 Catania
Tel. 095 2938067 - Fax 095 388411
Avv. Giuseppe Aliquò
Avv. Grazia Tomarchio

di scarto.

E difatti, poiché i lavori di rifacimento della strada non sono stati ancora ultimati (*n.d.r.*: si ribadisce oramai da quasi un anno), l'Amm.ne ha precluso al pubblico (e sostanzialmente anche al proprietario!) l'utilizzo della strada.

Ma non è finita.

Di recente sono insorte altre problematiche, sicché il ricorrente, con lettera del 31.07.2012 (documento n. 4), ha reiterato le precedenti doglianze e ha denunciato i pregiudizi sopravvenuti.

E precisamente:

a) è stata posta una ringhiera proprio dinanzi l'ingresso dell'abitazione di che trattasi, tale per cui -anche quando i lavori saranno ultimati- non gli sarà consentito passare agevolmente o trasportare mobilia o altri oggetti ingombranti (allegato n. 11 della relazione tecnica in atti);

b) il piano di calpestio di accesso all'immobile è troppo alto rispetto alla quota stradale;

c) dinanzi all'ingresso non è stato predisposto un marciapiedi e non sembrano previste le barriere architettoniche, necessarie per legge.

Inoltre, la P.A. ha spostato il portone di ingresso dell'abitazione e anche nella parte interna, l'apertura risulta limitata e disagiata.

Infine, ma non meno importante, le mattonelle del cortile interno (subito dopo l'ingresso appena indicato) sono tutte sporcate per via dei gettiti di cemento e rovinate a vanno pulite o sostituite.

In altri termini, l'Amministrazione ha alterato lo stato dei luoghi creando pregiudizio non solo alla sicurezza dell'immobile (cornicione,

STUDIO LEGALE
ALQUÒ & TISA

~ Associazione tra Professionisti ~
Via G. Vagliasindi n. 9, sc. F - 95126 Catania
Tel. 095 2938067 - Fax 095 388411

Avv. Giuseppe Aliquò
Avv. Grazia Tomarchio

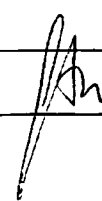
lesioni ...), ma anche impedendo, di fatto, il passaggio (i lavori non sono ultimati e il cantiere è pieno di macerie).

L'attuale situazione in cui versa l'immobile è grave e pregiudizievole e va modificata.

Il presente giudizio partecipa sia della natura di denuncia di danno temuto (nel caso di specie, a titolo esemplificativo, pericolo di danni all'immobile, impossibilità di godere del bene), sia di azione atipica (nella fattispecie che ci occupa, domanda di ripristino delle condizioni di favore delle quali godeva l'immobile, come per esempio l'ampio ingresso).

Sicché, i poteri concessi a questo On.le Tribunale sono ampi e devono mirare sia alla tutela preventiva della proprietà, che alla garanzia del godimento dell'immobile, allo stato precluso.

Solo per completezza di difesa, va rammentato il principio (sebbene esposto in fattispecie diversa) fatto proprio dalla giurisprudenza di merito, secondo il quale tra i provvedimenti d'urgenza tipici ed atipici non sussiste alcuna sostanziale differenza "... gli uni e gli altri partecipando dell'identica funzione giurisdizionale di carattere cautelare, diretta ad evitare che un evento possibile o probabile possa irrimediabilmente pregiudicare interessi tutelati dal diritto, distinguendosi tra loro solo per il grado di determinazione specifica della funzione predetta, nel senso che, mentre nelle ipotesi di denuncia di nuova opera o di danno temuto la funzione cautelare si concreta in un provvedimento dal contenuto già normativamente prefissato, nell'ipotesi dell'art. 700 c.p.c., invece, la funzione stessa è pressoché indeterminata, sì da poter sopperire anche ad esigenze non del tutto prevedibili specificamente" (tra le tante, Tribunale



Nola 22.03.2010).

Resta fermo il potere del Giudice naturale di qualificare la domanda,
in virtù del principio *iuria novit curia*.

* * *

Oltre al danno temuto, i ricorrenti evidenziano di subire un
pregiudizio economico, non ancora esattamente individuabile nella sua
consistenza definitiva, poiché i lavori sono in corso.

E difatti, i proprietari hanno acquistato questo immobile quale
investimento (dopo averlo peraltro ristrutturato giusta C.E. - allegato n. 2
alla relazione tecnica, in atti), al fine di locarlo.

Ciò è stato impedito dalla situazione sopra narrata.

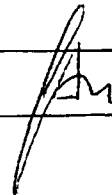
Il consulente di parte ha già messo in rilievo un possibile calcolo da
utilizzare ai fini della quantificazione del risarcimento del danno subito,
evidenziando il danno da svalutazione dell'immobile (circa € 6.000,00) e il
danno da mancata locazione (€ 4.800,00 in ragione di anno).

* * *

Pertanto, il Sig. ANTONINO PAPPALARDO e la Sig.ra ANNA
SCIACCA, come sopra rappresentati e difesi, insistono nell'accoglimento
del ricorso e, previa nomina di un C.T.U., chiedono che questo On.le
Tribunale:

- accerti che sussistono sia il pericolo sia il pregiudizio (*recte*: il
danno già verificatosi e le cause) e vengano individuate le misure e/o le
modalità che l'Amministrazione è tenuta ad adottare per mettere in
sicurezza e ripristinare il buono stato dell'immobile e dei luoghi;

- ordini alla P.A. di eliminare la ringhiera e il dislivello dalla strada e,



STUDIO LEGALE
ALIQUÒ & TISA
~ Associazione tra Professionisti ~
Via G. Vagliasindi n. 9, sc. F - 95126 Catania
Tel. 095 2938067 - Fax 095 388411
Avv. Giuseppe Aliquò
Avv. Grazia Tomarchio

comunque, di realizzare un più ampio e agevole ingresso;

- ordini, altresì, la realizzazione del marciapiede a norma di legge,
dinanzi all'abitazione dell'immobile.

Per l'effetto, l'Amministrazione dovrà essere condannata
all'esecuzione delle superiori opere entro il termine (essenziale) che questo
On.le Giudice dell'azione cautelare vorrà indicare.

* * *

Il presente giudizio è promosso a difesa della proprietà e il futuro
giudizio di merito sarà proposto al fine di acclarare l'entità del pregiudizio
subito e il risarcimento del danno causato dall'attività dell'Ente.

Con vittoria di spese e compensi.

*Il valore della presente controversia è determinato tenendo conto dei
danni presuntivamente subiti pari ad € 10.800,00 e il Contributo Unificato
è dovuto nella misura (dimezzata) di € 103,00.*

Catania/Acireale, 8 Ottobre 2012

- Avv. Grazia Tomarchio -

- Avv. Giuseppe Aliquò -

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
IL 17-10-2012
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
D^{ra} SSA Carmela Zappalà

Il Giudice dott. LENTANO (nota "B")

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
24-10-2012
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. S. Guitta)

Letto il ricorso,

ORDINA

la comparizione delle parti innanzi a se per

l'udienza del 14/11/2012

Si notifici entro 10/11/2012

Acireale, 19/10/2012

Depositato in Cancelleria
in data 18/10/12

Il Cancelliere A2 F5
Dott. [firma]

IL GIUDICE
IL GIUDICE
Francesco LENTANO

[firma]

STUDIO LEGALE
ALIUÒ & TISA
~ Associazione tra Professionisti ~
Via G. Vagliasindi n. 9, sc. F - 95126 Catania
Tel. 095 2938067 - Fax 095 388411
Av. Giuseppe Aliuò
Av. Grazia Tomarchio

Nola 22.03.2010).

Resta fermo il potere del Giudice naturale di qualificare la domanda,
in virtù del principio *iuria novit curia*.

* * *

Oltre al danno temuto, i ricorrenti evidenziano di subire un
pregiudizio economico, non ancora esattamente individuabile nella sua
consistenza definitiva, poiché i lavori sono in corso.

E difatti, i proprietari hanno acquistato questo immobile quale
investimento (dopo averlo peraltro ristrutturato giusta C.E. - allegato n. 2
alla relazione tecnica, in atti), al fine di locarlo.

Ciò è stato impedito dalla situazione sopra narrata.

Il consulente di parte ha già messo in rilievo un possibile calcolo da
utilizzare ai fini della quantificazione del risarcimento del danno subito,
evidenziando il danno da svalutazione dell'immobile (circa € 6.000,00) e il
danno da mancata locazione (€ 4.800,00 in ragione di anno).

* * *

Pertanto, il Sig. ANTONINO PAPPALARDO e la Sig.ra ANNA
SCIACCA, come sopra rappresentati e difesi, insistono nell'accoglimento
del ricorso e, previa nomina di un C.T.U., chiedono che questo On.le
Tribunale:

- accerti che sussistono sia il pericolo sia il pregiudizio (*recte*: il
danno già verificatosi e le cause) e vengano individuate le misure e/o le
modalità che l'Amministrazione è tenuta ad adottare per mettere in
sicurezza e ripristinare il buono stato dell'immobile e dei luoghi;

- ordini alla P.A. di eliminare la ringhiera e il dislivello dalla strada e,

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8/6/1990, n. 142 come recepito con art.1 ,lett.1 della L.R. 11/12/1991, N.48, modificato dall'Art.12 LR. 30/2000, i sottoscritti esprimono i pareri di cui appresso:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

[Handwritten signature]

Data 13-11-2012

IL RESPONSABILE

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

NON DORUTO

Data 13-11-2012

IL RESPONSABILE

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO a norma dell'art. 13 della L.R. n.44 del 3/12/1991, ATTESTA La regolare copertura finanziaria:

- al cap.	Es	denominato	€
		Previsione iniziale	€
		Impegni precedenti	€
		DISPONIBILITA'	€
- IMPEGNO ALLA PRESENTE n.:			€
- DISPONIBILITA' RESIDUA			€



COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44, è stata affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 03.12.1991, n.44, in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune, per quindici giorni consecutivi, dal _____ è divenuta esecutiva il: _____

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L.R. 44/91);

Dalla Residenza Municipale li _____

IL SEGRETARIO GENERALE